



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

**Presentazione  
indagine congiunturale  
II semestre 2019  
e previsioni  
I semestre 2020**



Centro Studi  
Confindustria  
Romagna



Centro Studi  
Confindustria  
Romagna

- Romagna
- Andamenti congiunturali
- Produzione, fatturato, occupazione
- Ordini, giacenze e materie prime
- Reperimento personale e CIG
- Previsioni I semestre 2020
- Investimenti 2019 e previsioni 2020

## Romagna

L'indagine congiunturale semestrale e l'indagine annuale sugli investimenti hanno coinvolto le imprese manifatturiere associate sul territorio romagnolo. In seguito alla fusione fra Confindustria Romagna e Confindustria Forlì-Cesena, per la prima volta l'aggregato comprende tutte e tre le province. L'indagine analizza le variazioni degli indicatori economici riscontrate nel secondo semestre 2019 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente e le previsioni per il primo semestre 2020. Il campione delle aziende aderenti a Confindustria Romagna fa parte del comparto manifatturiero e dei servizi e non comprende il settore delle costruzioni. I dati sono ottenuti attraverso la somministrazione di due questionari.

**FATTURATO AGGREGATO 8MLD**

**NUMERO ADDETTI 18.000**



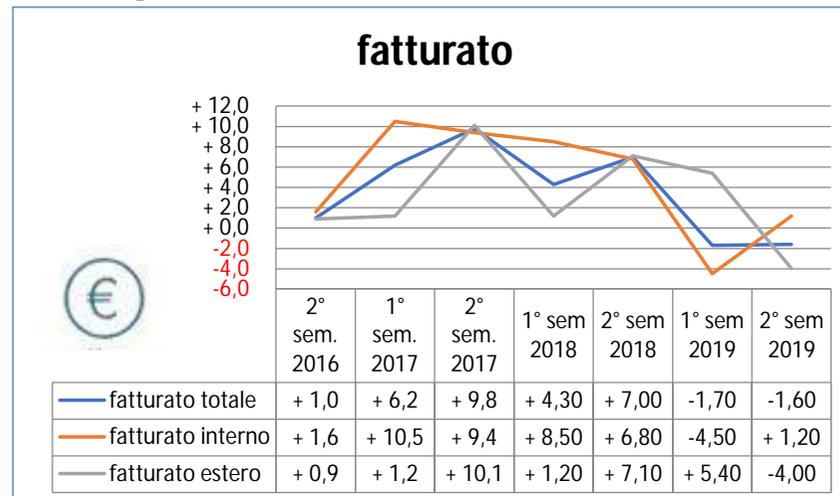
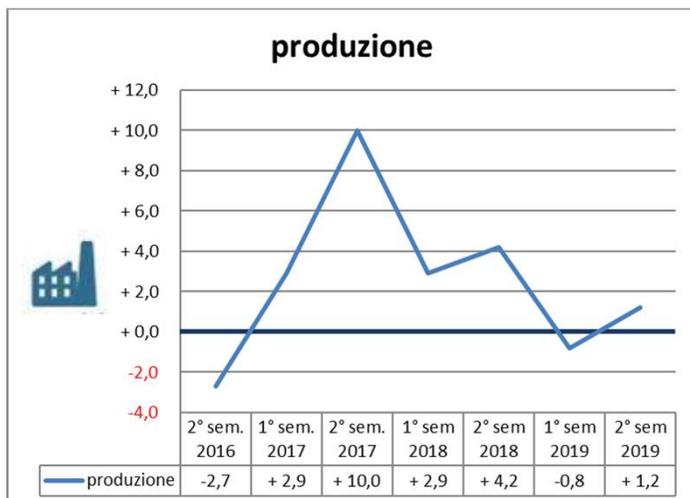
## Andamenti congiunturali

L'**indagine congiunturale** evidenzia, nella maggioranza delle aziende del comparto manifatturiero e dei servizi, una stazionarietà rispetto al II semestre dell'anno scorso. In lieve miglioramento la produzione (+1,2%), mentre peggiora il dato relativo al fatturato (-1.6%), dovuto principalmente alla diminuzione del fatturato estero del -4% compatibile con il clima di grande incertezza che caratterizza il commercio e il contesto internazionale. Positivo invece il dato sull'occupazione (+4,2%) dimostrando, come avviene a livello regionale, una maggiore resistenza al rallentamento dell'attività.

**Che cosa aspettarsi per il 2020.** Le previsioni per il primo semestre 2020 derivanti dai dati raccolti a inizio anno non tengono conto, se non parzialmente, dell'emergenza rilevata nelle ultime settimane dovuta al diffondersi dell'epidemia del coronavirus. A tal proposito anche da parte di Confindustria emergono scenari allarmanti: *«Domina l'incertezza sui tempi di rientro dell'emergenza sanitaria e già si sono prodotti effetti negativi reali in trasporti, turismo, consumi domestici, attività di molte imprese, spesso parte di catene del valore internazionali. Gli indicatori economici daranno presto conto di questi impatti».*

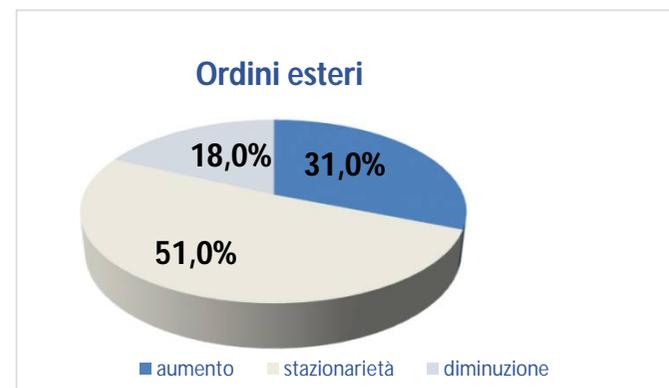
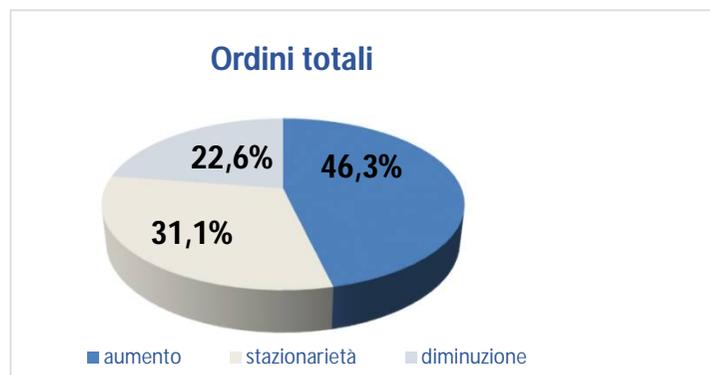


## Produzione – fatturato – occupazione

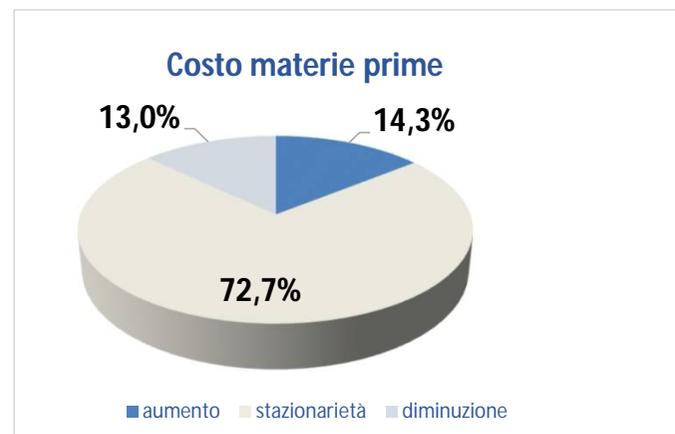
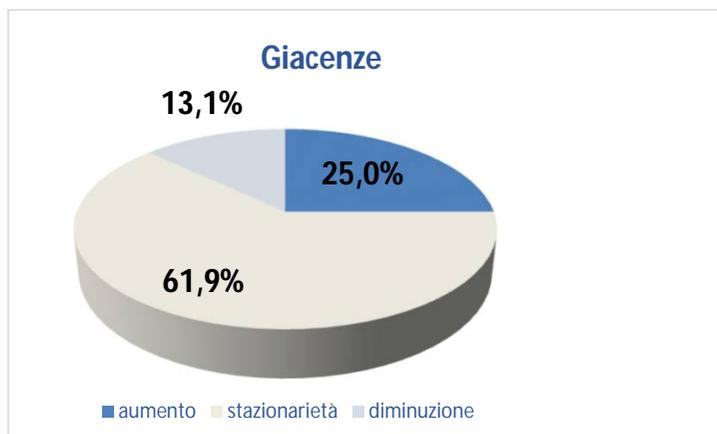


## Ordini - giacenze - materie prime

Il 46,3% delle imprese ha segnalato un aumento degli ordini totali, mentre il 22,6% una diminuzione. Per quanto riguarda gli ordini esteri, il 31% delle imprese li ha avuti in aumento, mentre il 18% li ha visti diminuire.

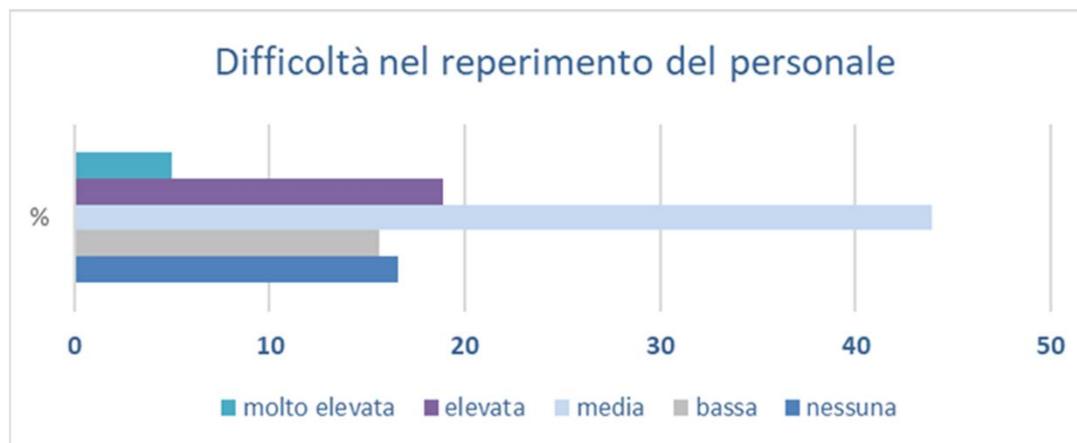


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 61,9% del campione, un aumento per il 25% e una diminuzione per il 13,1%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per il 14,3% e una stazionarietà per il 72,7%.



## Reperimento personale e CIG

Alle imprese associate è stata chiesto di indicare il grado di difficoltà nel reperimento del personale, soltanto il 5% lo considera molto elevato, il 18,9% elevato, mentre il 43,9% del campione riscontra una difficoltà media e il 15,6% una difficoltà bassa. Il 16,6% non riscontra alcuna difficoltà.



Il dato che emerge dal ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende romagnole evidenzia che per l'80,4% tale ricorso è da escludersi e l'8,4% lo considera poco probabile ma limitato. Il 9% lo considera probabile e sempre il 2,2% lo ritiene probabile e consistente.



## Previsioni I semestre 2020

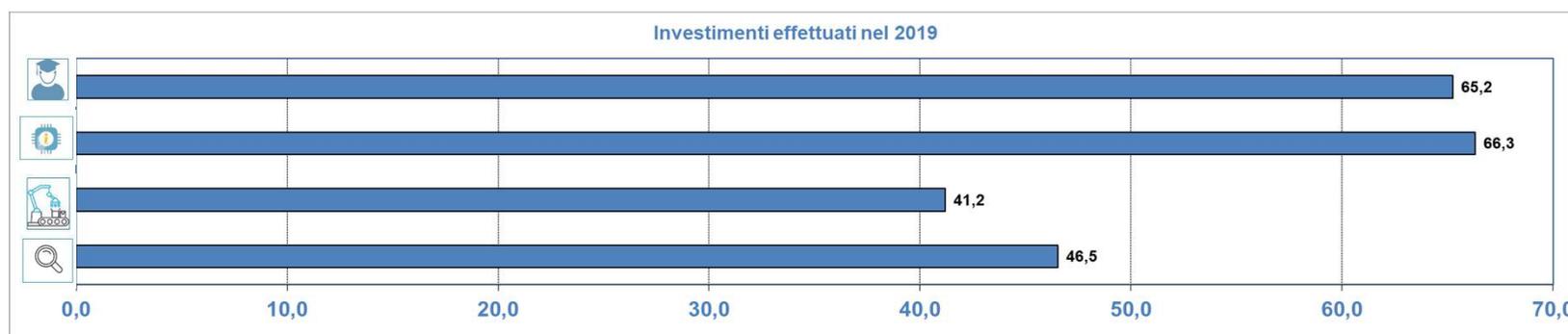
L'andamento della **produzione** viene previsto stazionario da un 55,8% delle imprese, in aumento da un altro 31,4% e il 12,8% degli imprenditori prevede una diminuzione. Per quanto riguarda invece le previsioni sugli **ordini**: il 53,8% degli imprenditori prevede una stazionarietà, il 34,4% prevede un aumento e l'11,8% una diminuzione. Con riferimento agli **ordini esteri**: per il 46,6% stazionari, per il 39,6% in aumento e per il 13,8% in diminuzione. Per quel che riguarda le **giacenze**, il 71,3% delle imprese le prevede stazionarie, il 21,2% in aumento e il 7,5% in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 65,6% del campione, in crescita per il 26,3% e in calo per l'8,1%.



## Investimenti 2019 e previsioni 2020

L'indagine sugli investimenti evidenzia un dato positivo per quanto attiene alla percentuale di investimenti sul fatturato (+5,2%) in linea con quanto emerso a Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La variazione percentuale delle spese per investimenti rispetto al 2018 registra un +3.1%. Solo il 7% degli imprenditori non ha effettuato nessun investimento nel 2019, mentre per il 2020 cresce l'incertezza in quanto aumenta la percentuale di aziende che prevedono di non effettuare investimenti (12,3%).

Per quel che riguarda la tipologia degli investimenti effettuati nel corso del 2019, gli investimenti più ricorrenti sono quelli in ICT (66,3%), formazione (65,2%), ricerca e sviluppo (46,5%) e linee di produzione (41,2%).



Tra i fattori critici e/o ostacoli alla realizzazione di investimenti abbiamo rilevato come cause predominanti le difficoltà amministrative e burocratiche (32,1%) e l'insufficiente livello di domanda attesa (26,7%).





Centro Studi  
Confindustria  
Romagna

- Rimini: andamenti congiunturali
- Produzione, fatturato, occupazione
- Ordini, giacenze e materie prime
- Reperimento personale e CIG
- Previsioni I semestre 2020
- Investimenti 2019

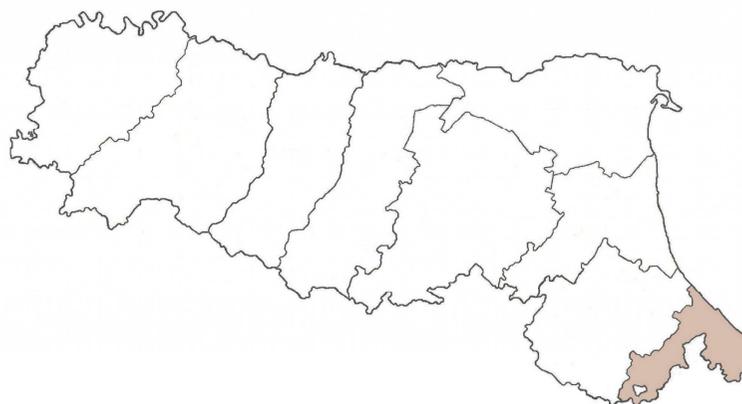
## Rimini: andamenti congiunturali

L'indagine congiunturale ha evidenziato una flessione rispetto al II semestre del 2018 per quanto attiene alla produzione (-2%). L'andamento del fatturato rimane positivo (+3,5%), buono anche il fatturato interno (+7,3%) mentre cala l'export (-2,4%). Si mantiene positivo il dato sull'occupazione (+6,6%). I dati continuano ad essere migliori rispetto a quelli nazionali, anche se per la prima volta da 4 semestri si registra un calo del fatturato estero, compatibile con il clima di grande incertezza che caratterizza il commercio e il contesto internazionale. Le imprese non rilevano l'intenzione di ricorrere alla cassa integrazione se non per una percentuale residuale.

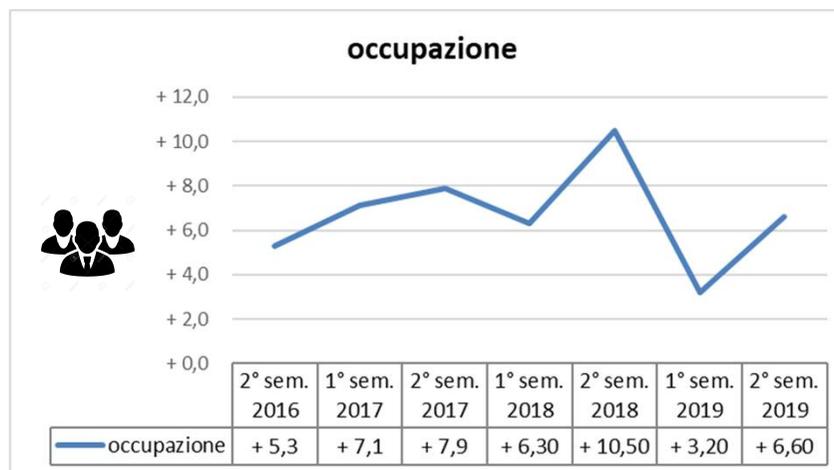
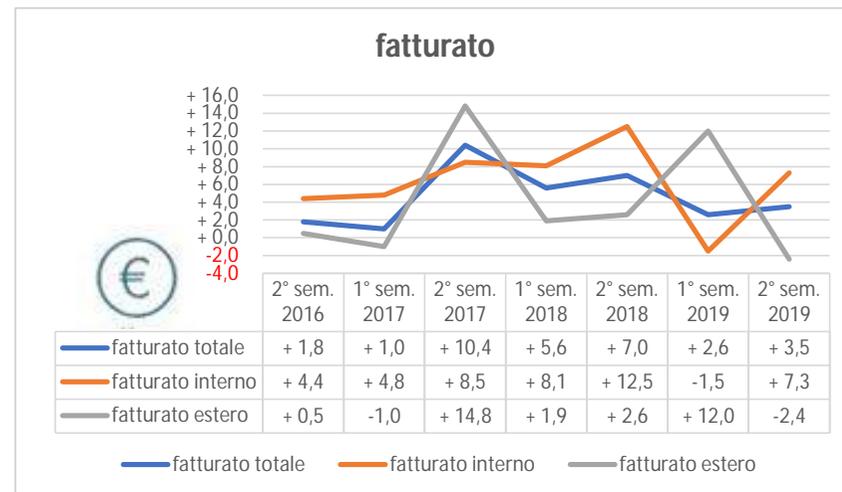
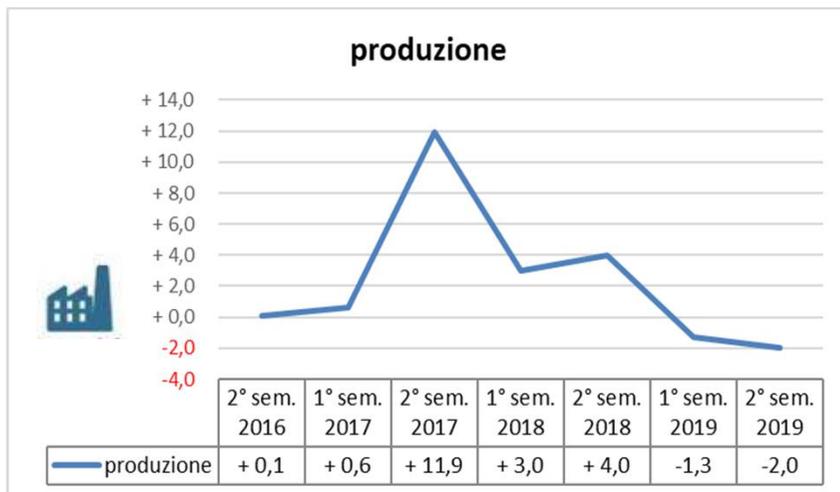
**FATTURATO AGGREGATO 2MLD**



**NUMERO ADDETTI 8.000**

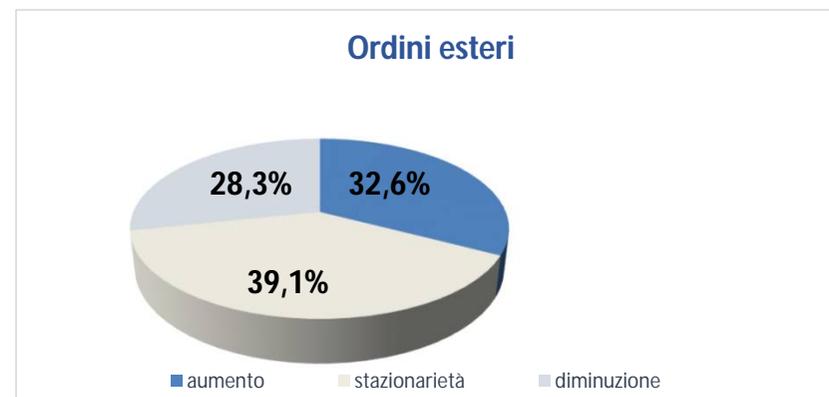
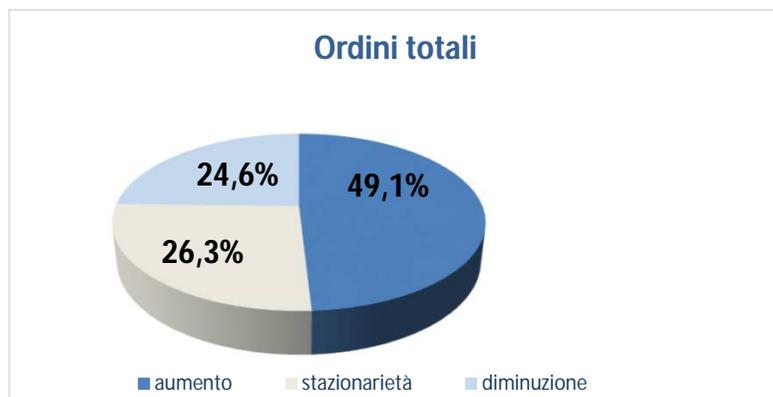


## Produzione – fatturato – occupazione

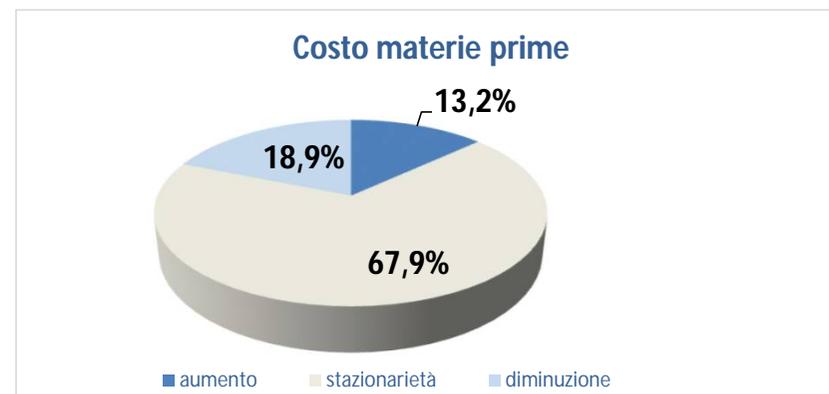
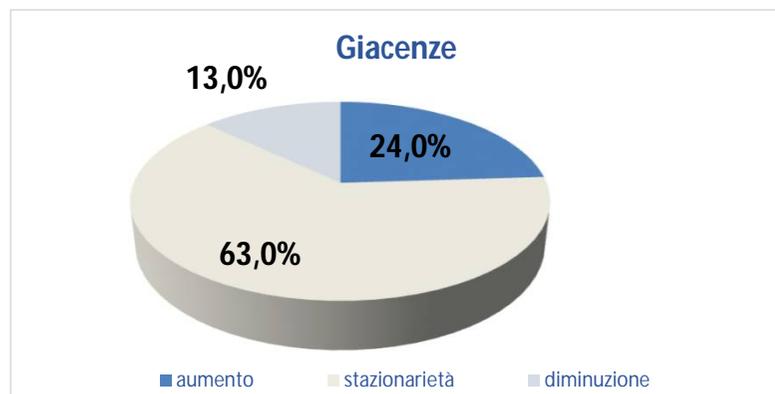


## Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 49,1% delle imprese ha segnalato un aumento, mentre il 24,6% una diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 32,6% delle imprese li ha avuti in aumento, mentre il 28,3% li ha visti diminuire.

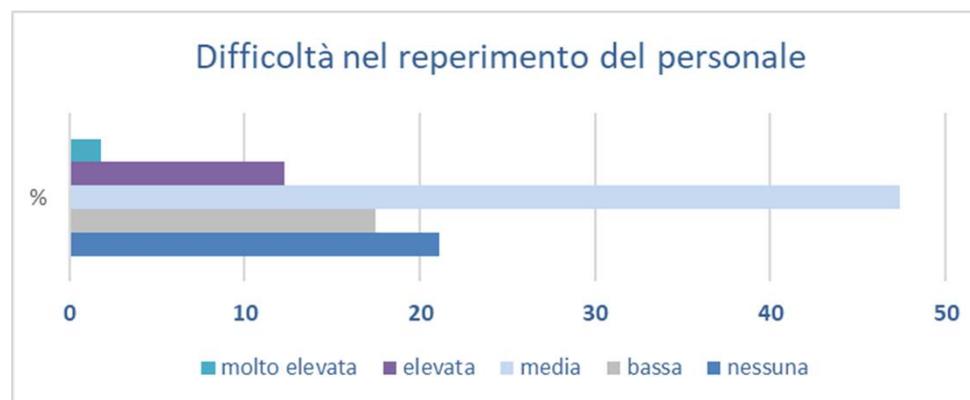


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 63% del campione, un aumento per il 24% e una diminuzione per il 13%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per il 13,2% e una stazionarietà per il 67,9%.



## Reperimento personale e CIG

In merito alla domanda che voleva misurare la **difficoltà nel reperimento del personale** soltanto l'1,8% delle aziende la considera molto elevata, il 12,3% elevata, mentre il 47,4% del campione riscontra una difficoltà media e il 17,5% bassa. Il 21,1% non riscontra alcuna difficoltà.



Il dato che emerge dal **ricorso alla cassa integrazione** da parte delle aziende riminesi evidenzia che per il 73,2% tale ricorso è da escludersi e il 7,1% lo considera poco probabile ma limitato. Il 12,5% lo considera probabile e solo il 7,2% delle aziende lo ritiene probabile e consistente.



## Previsioni I semestre 2020

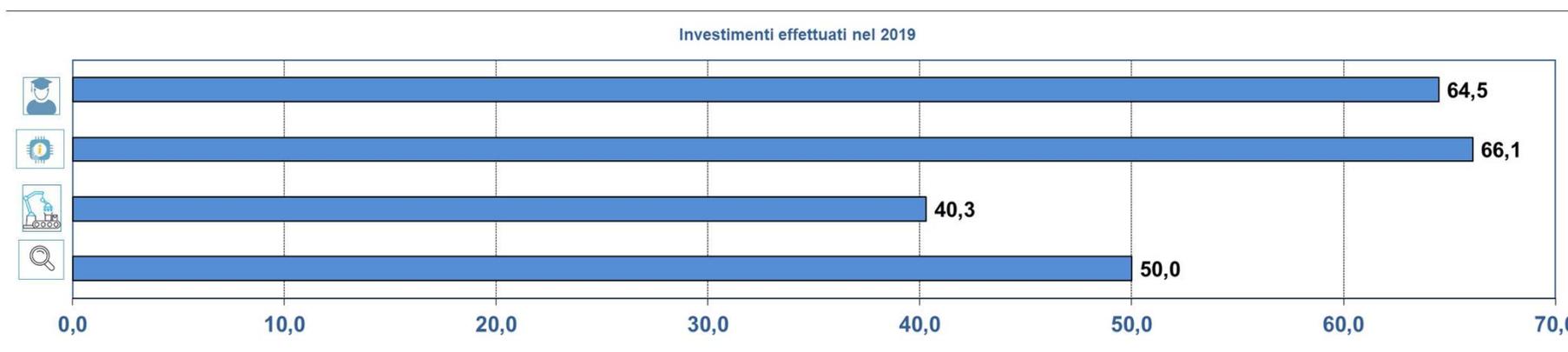
Le previsioni, relative al primo semestre 2020, sono nel complesso positive nelle indicazioni del campione di imprese che ha risposto all'Indagine. La maggioranza prevede per tutti gli indicatori della congiunturale una stazionarietà. L'andamento della **produzione** viene previsto in aumento dal 32,1% delle imprese, il 56,6% prevede una situazione stazionaria e l'11,3% degli imprenditori prevede la produzione in diminuzione. Nessuna delle medie e delle grandi imprese prevede un calo della produzione. Maggiormente ottimistiche le previsioni sugli **ordini**: il 41,5% degli imprenditori prevede un dato in aumento, il 43,4% prevede una situazione di stazionarietà e il 15,1% una diminuzione. Ordini esteri: 44,6% stazionarietà, 41,1% aumento e 14,3% diminuzione. Per quel che riguarda le **giacenze**, il 63,2% le prevede stazionarie, il 28,1% in aumento e l'8,7% in diminuzione. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 63% del campione, in crescita per il 28,3% e in calo per l'8,7%.



## Investimenti 2019 e previsioni 2020

**L'indagine sugli investimenti** effettuati nel 2019 si conferma positiva sia la percentuale degli investimenti sul fatturato +6,1%, sia la variazione percentuale delle spese per investimenti rispetto al 2018 (+28,3%). Per quel che riguarda la tipologia degli investimenti effettuati nel 2019, quelli più ricorrenti sono (è ammessa pluralità di risposte): ICT (66,1%), formazione (64,5%), ricerca e sviluppo (50%) e linee di produzione (40,3%).

Il 6,5% degli imprenditori coinvolti ha dichiarato di non aver effettuato alcun investimento nel corso dell'anno 2019. Anche per il 2020 formazione e ICT risultano essere gli ambiti di investimento prediletti dagli imprenditori.



Tra i fattori critici e/o ostacoli alla realizzazione di investimenti: insufficiente livello della domanda attesa (30,6%), difficoltà a reperire risorse finanziarie (29%), amministrative e burocratiche (29%).



Centro Studi  
Confindustria  
Romagna

- Ravenna: andamenti congiunturali
- Produzione, fatturato, occupazione
- Ordini, giacenze e materie prime
- Reperimento personale e CIG
- Previsioni I semestre 2020
- Investimenti 2019

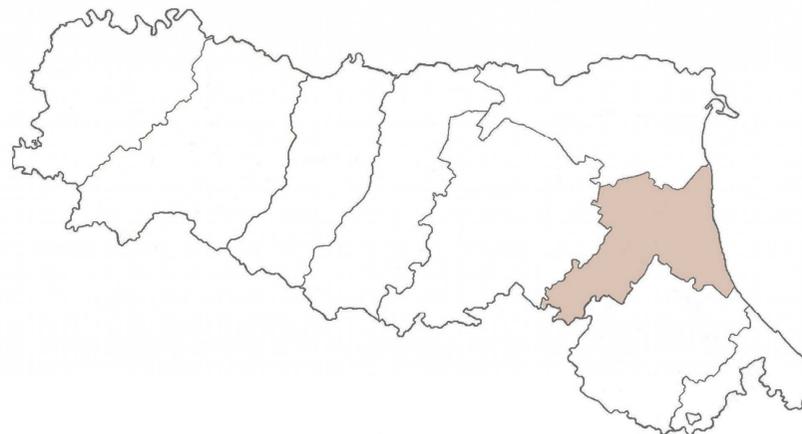
## Ravenna: andamenti congiunturali

L'**indagine congiunturale** ha evidenziato, per le aziende della provincia di Ravenna, una flessione rispetto al II semestre del 2018, come già registrato per il I semestre 2019 rispetto al I semestre del 2018. Nonostante questo, la produzione si attesta su un risultato positivo (+1,3%) soprattutto grazie al dato riferito alle grandi imprese (+2,6%). Il fatturato totale, rilevato a prezzi correnti, registra un -4,8% dovuto sia al forte calo del fatturato estero -6% che nella scorsa congiunturale aveva ancora un segno positivo e sia al persistere della flessione del fatturato interno -2%. Si mantiene pressoché stabile il dato sull'occupazione +2,5%.

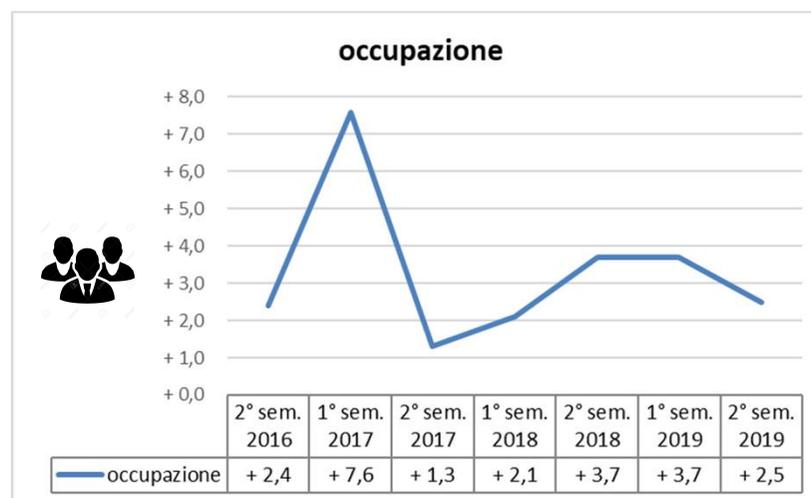
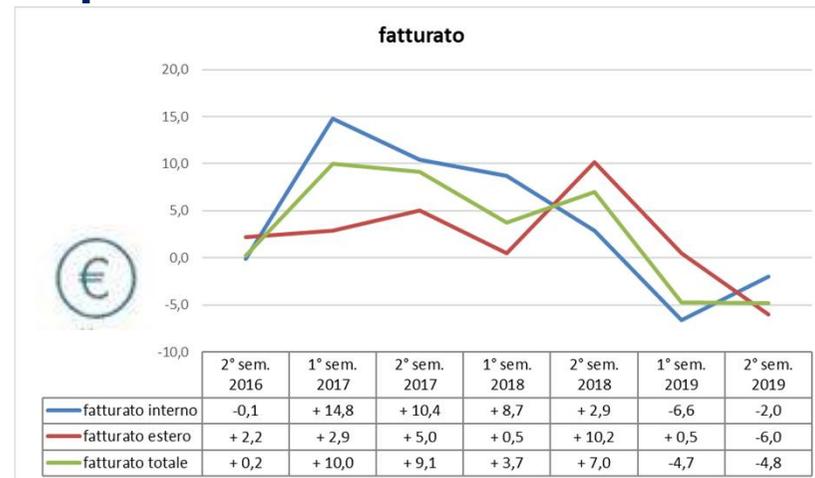
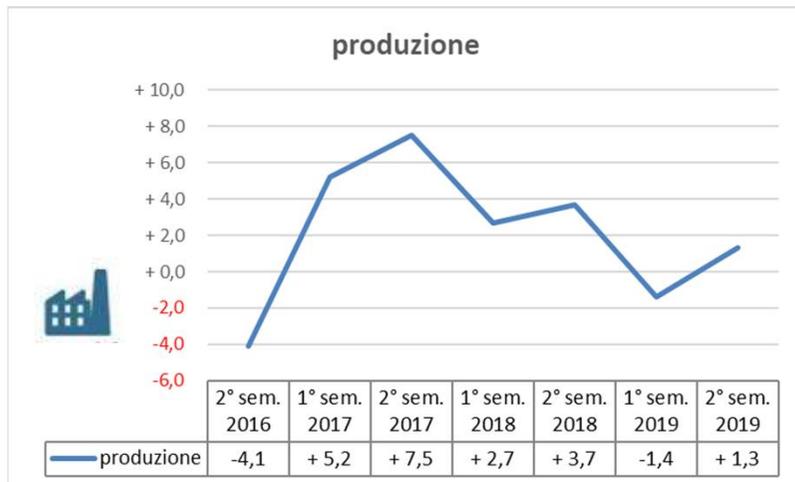
**FATTURATO AGGREGATO 5 MLD**



**NUMERO ADDETTI 6.000**

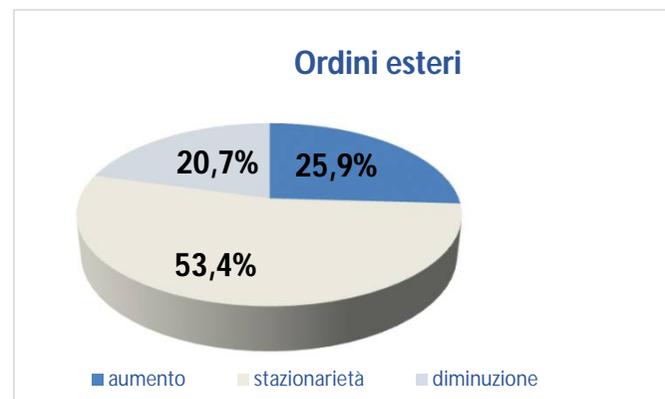
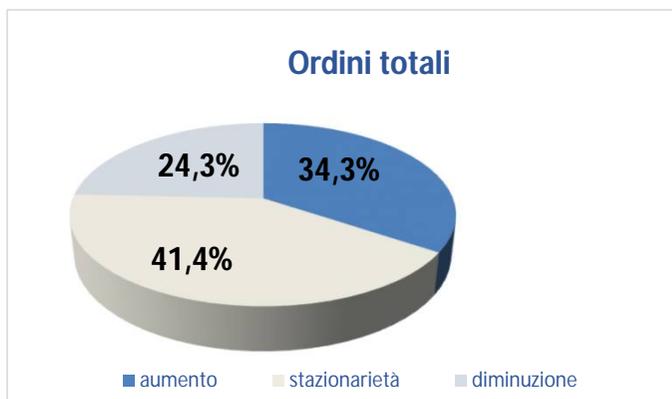


## Produzione – fatturato – occupazione

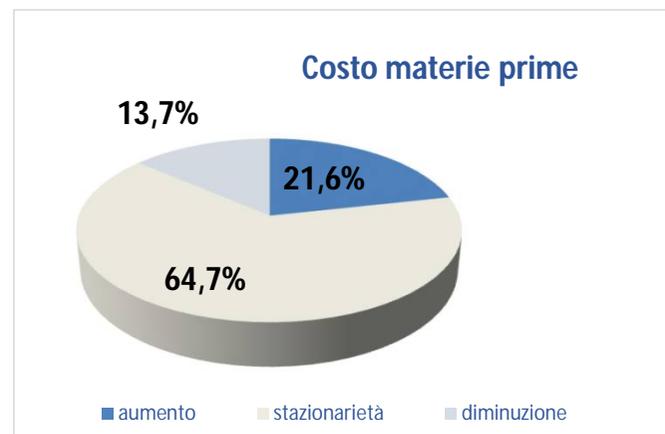
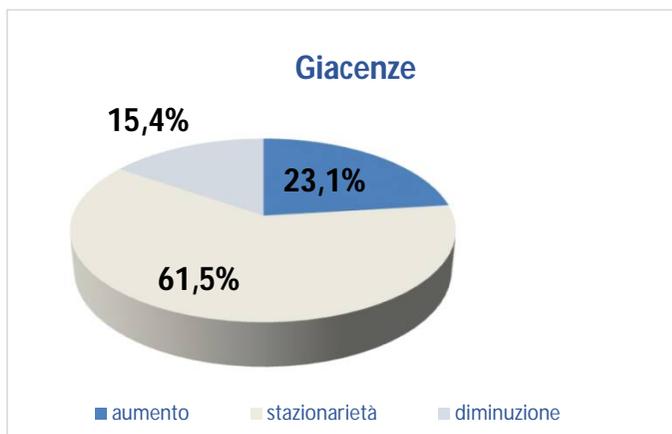


## Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 34,3% delle imprese ha segnalato un aumento, mentre il 24,3% una diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 25,9% delle imprese li ha avuti in aumento, mentre il 20,7% li ha visti diminuire.

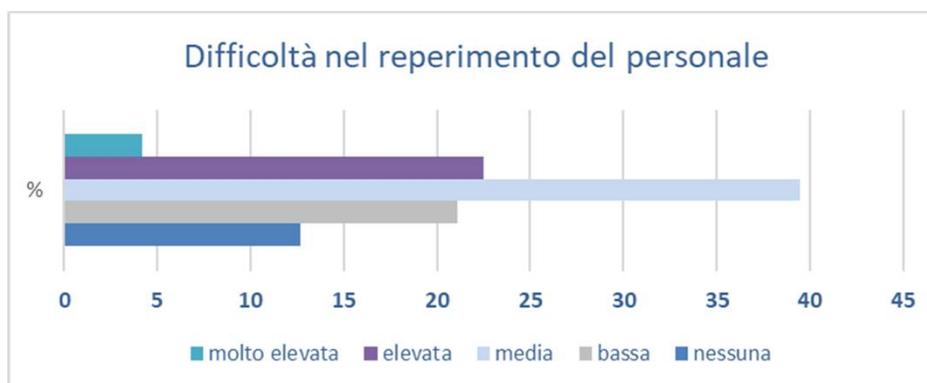


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 61,5% del campione, un aumento per il 23,1% e una diminuzione per il 15,4%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per il 21,6% e una stazionarietà per il 64,7%.



## Reperimento personale e CIG

Il 4,2% delle aziende considera molto elevata la **difficoltà di reperire personale**, il 22,5% elevata, il 39,5% media, il 21,1% riscontra una bassa difficoltà ed il 12,7% del campione non riscontra alcuna difficoltà.



I dati che emergono sul **ricorso alla cassa integrazione** evidenziano che il 91,4% delle aziende ravennati lo esclude, 2,9% lo considera probabile ma limitato, 5,7% lo considera poco probabile, nessuno lo considera probabile e consistente.



## Previsioni I semestre 2020

Le previsioni, relative al primo semestre 2020, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà. L'andamento della **produzione** viene previsto in aumento dal 28,9% delle imprese, stazionario dal 53,8% mentre il 17,3% degli imprenditori prevede una diminuzione. Ancora più evidente per quanto attiene agli **ordini**: il 34,4% degli imprenditori prevede un aumento, il 60,9% stazionarietà e solo il 4,7% una diminuzione. Ordini esteri: 51,6% prevede stazionarietà 40,6% un aumento e 7,8% una diminuzione. Le **giacenze** sono previste stazionarie dal 72,7% delle imprese, in aumento dal 19,7% e in diminuzione dal 7,6%. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 68,4% del campione, in crescita per il 22,8% e in calo per l'8,8%.

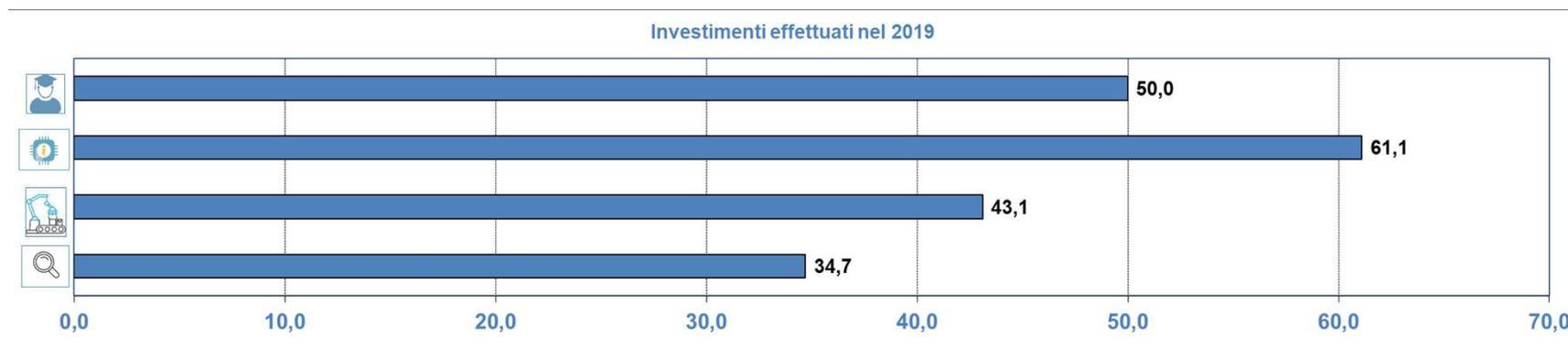


## Investimenti 2019 e previsioni 2020

**L'indagine sugli investimenti** effettuati nel 2019 si conferma positiva la percentuale degli investimenti sul fatturato +5,6%, mentre la variazione percentuale delle spese per investimenti rispetto al 2018 registra una flessione del -4,9%.

Per quel che riguarda la tipologia degli investimenti effettuati nel 2019, quelli più ricorrenti sono (è ammessa pluralità di risposte): ICT (61,1%), formazione (50%), linee di produzione (43,1%) e ricerca e sviluppo (34,7%).

Solo il 2,8% degli imprenditori coinvolti ha dichiarato di non aver effettuato alcun investimento nel corso dell'anno 2019. Anche per il 2020 formazione e ICT risultano essere gli ambiti di investimento prediletti dagli imprenditori.



Tra i fattori critici e/o ostacoli alla realizzazione di investimenti: difficoltà amministrative e burocratiche (29,2%), difficoltà a reperire risorse finanziarie (22,2%), insufficiente livello della domanda attesa (20,8%).



Centro Studi  
Confindustria  
Romagna

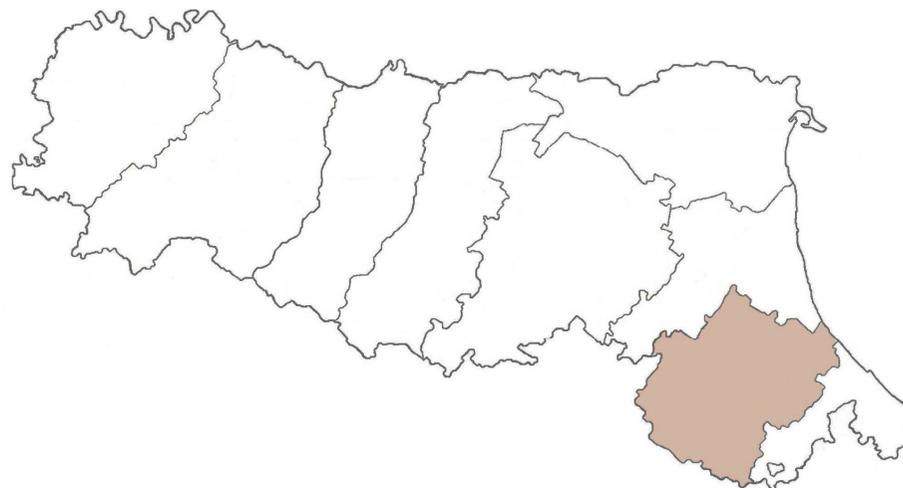
- Forlì-Cesena: andamenti congiunturali
- Produzione, fatturato, occupazione
- Ordini, giacenze e materie prime
- Reperimento personale e CIG
- Previsioni I semestre 2020
- Investimenti 2019

## Forlì-Cesena: andamenti congiunturali

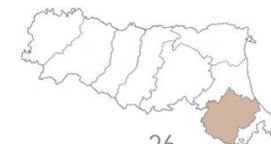
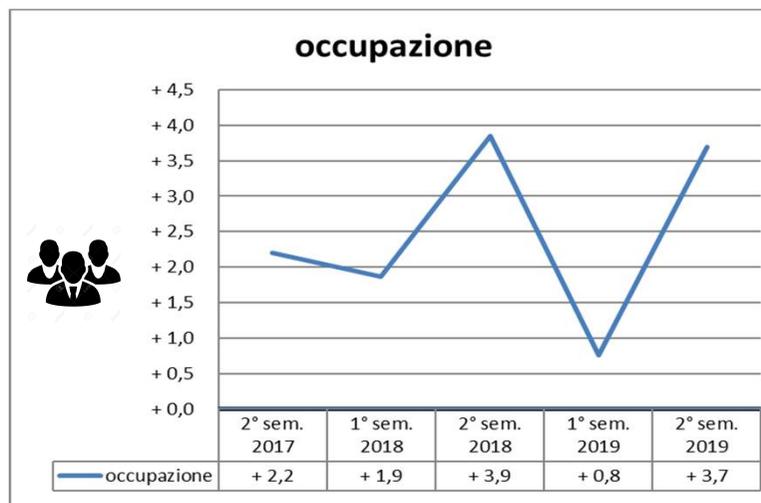
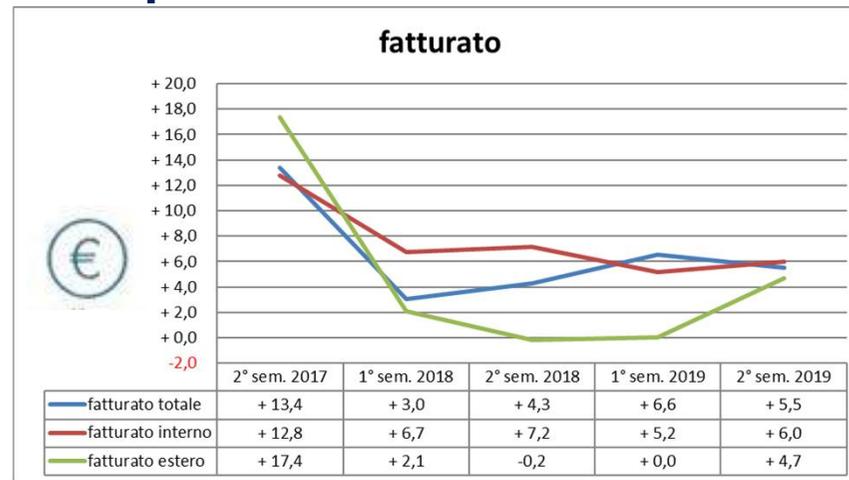
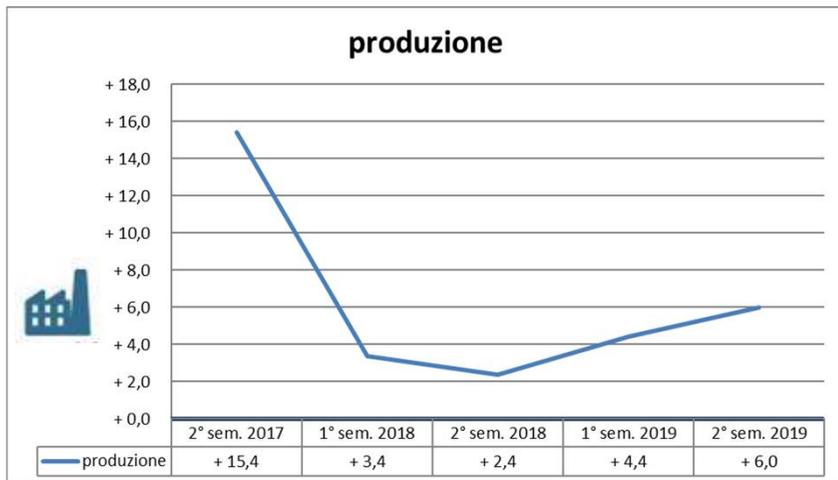
L'**indagine congiunturale** ha evidenziato, per le aziende della provincia di Forlì-Cesena, il mantenimento di un trend positivo con un miglioramento rispetto al II semestre del 2018, infatti la produzione registra un +6,0%. Il fatturato totale, rilevato a prezzi correnti, registra un +5,5% dovuto all'aumento sia del fatturato interno (+6,0%) che del fatturato estero (+4,7%). Si conferma positivo anche il dato sull'occupazione, registrando un +3,7%, dato migliore rispetto al quadro nazionale.

**FATTURATO AGGREGATO 1MLD** 

**NUMERO ADDETTI 4.000**

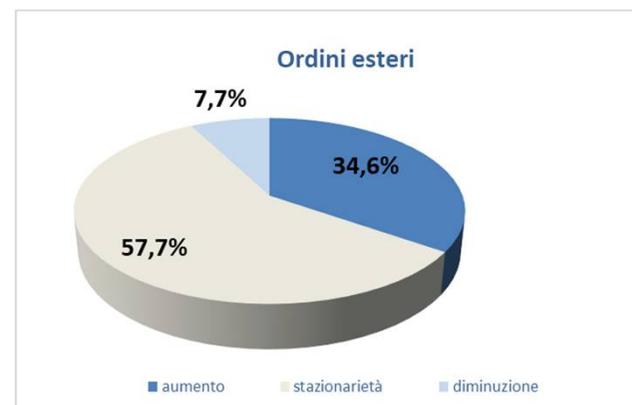
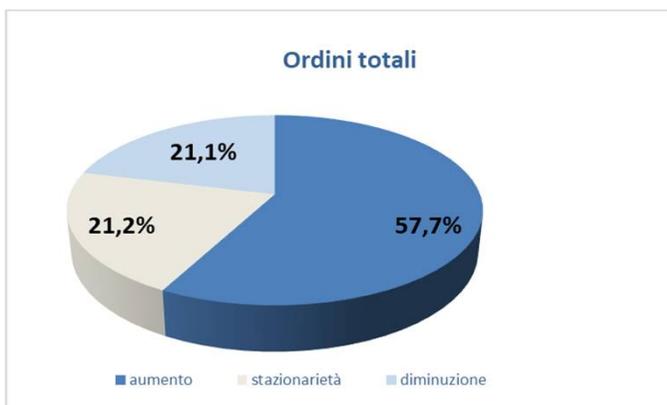


## Produzione – fatturato – occupazione

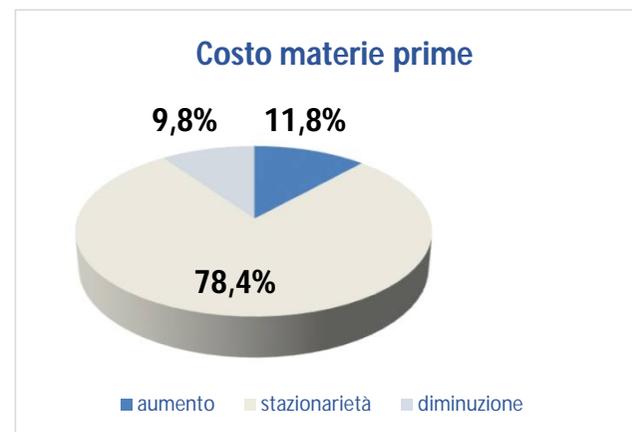
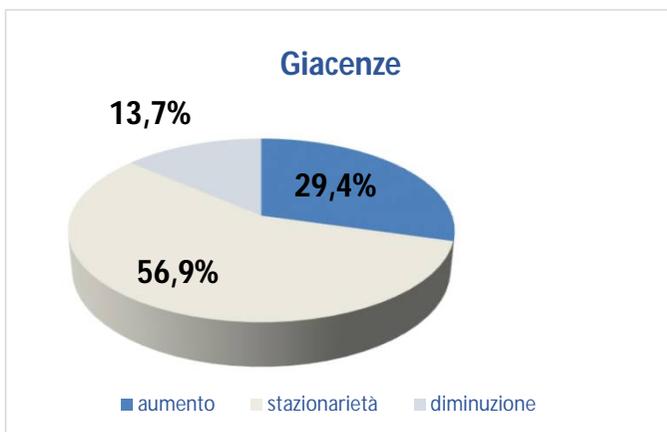


## Ordini - giacenze - materie prime

Per quel che riguarda gli **ordini totali**, il 57.7% delle imprese ha segnalato un aumento, mentre il 21.1% una diminuzione. Per gli **ordini esteri**, il 34.6% delle imprese li ha avuti in aumento, mentre il 7.7% li ha visti diminuire.

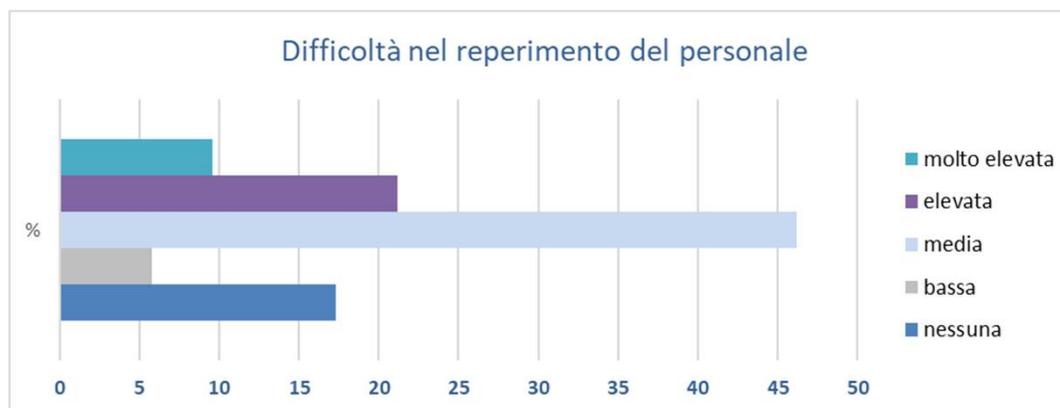


Il dato relativo alle giacenze mostra una stazionarietà per il 56,9% del campione, un aumento per il 29,4% e una diminuzione per il 13,7%. Il costo delle materie prime ha visto il dato in aumento per l'11,8% e una stazionarietà per il 78,4%.



## Reperimento personale e CIG

Il 9,6% delle aziende considera molto elevata la **difficoltà di reperire personale**, il 21,2% elevata, il 46,2% di media difficoltà, il 5,8% riscontra una bassa difficoltà ed il 17,3% del campione non riscontra alcuna difficoltà.



I dati che emergono sul ricorso alla cassa integrazione evidenziano che il 73,1% delle aziende forlivesi e cesenati lo esclude, 17,3% lo considera probabile ma limitato, 9,6% lo considera poco probabile, nessuno lo considera probabile e consistente.



## Previsioni I semestre 2020

Le previsioni, relative al primo semestre 2020, evidenziano per la maggior parte delle imprese una aspettativa di stazionarietà, fatta eccezione per gli ordini esteri previsti in aumento. L'andamento della **produzione** viene previsto in aumento dal 37,3% delle imprese, stazionario dal 51% mentre l'11,7% degli imprenditori prevede una diminuzione. Diverse invece le considerazioni per le previsioni sugli **ordini**: mentre per gli ordini totali il 34,6% degli imprenditori prevede un aumento, il 46,2% stazionarietà e il 19,2% una diminuzione, negli ordini esteri il 40,4% prevede aumento, 36,5% stazionarietà e il 23,1% una diminuzione. Le **giacenze** sono previste stazionarie dall' 76,9% delle imprese, in aumento dal 17,3% e in diminuzione solo dal 5,8%. Le previsioni sull'**occupazione** sono stazionarie per il 69,2% del campione, in crescita per il 21,2% e in calo per il 9,6%.

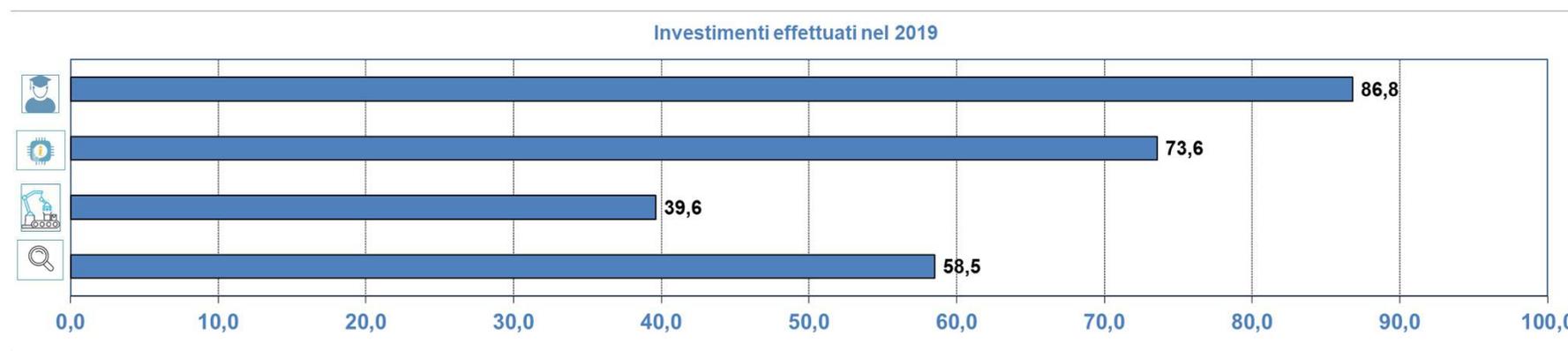


## Investimenti 2019 e previsioni 2020

L'indagine sugli investimenti effettuati nel 2019 rileva che si conferma positiva sia la percentuale degli investimenti sul fatturato +3,7%, sia la variazione percentuale delle spese per investimenti rispetto al 2018 (+13%) anche se si registra un calo del trend rispetto ai semestri precedenti.

Per quel che riguarda la tipologia degli investimenti effettuati nel 2019, quelli più ricorrenti sono (è ammessa pluralità di risposte): formazione (86,8%), ICT (73,6%), ricerca e sviluppo (58,5%) e linee di produzione (39,6%).

Il 13,2% degli imprenditori coinvolti ha dichiarato di non aver effettuato alcun investimento nel corso dell'anno 2019. Per il 2020 formazione e R&D risultano essere gli ambiti di investimento prediletti dagli imprenditori.



Tra i fattori critici e/o ostacoli alla realizzazione di investimenti rileviamo: difficoltà amministrative e burocratiche (39,6%), insufficiente livello della domanda attesa (30,2%), difficoltà a reperire risorse umane (26,4%).



